

## GIDON KREMER, LEGGENDA DEL VIOLINO

Lunedì 9 dicembre il sessantacinquenne violinista lettone suona al Comunale di Vicenza in formazione di Trio, ospite della Società del Quartetto. In programma le due Elegie di Rachmaninov ed il Trio del polacco Weinberg.

**Lunedì 9 dicembre 2013 - Teatro Comunale Città di Vicenza, ore 20:45**

**- 104<sup>a</sup> stagione concertistica della Società del Quartetto di Vicenza**

**- stagione di spettacoli 2013-2014 del Teatro Comunale Città di Vicenza**

---

Da almeno quattro decenni il violinista lettone Gidon Kremer siede stabilmente nell'Olimpo dei grandi musicisti del nostro tempo. Suono cristallino, tecnica magistrale e profondità interpretativa sono i dati caratteristici della sua arte, conosciuta ed apprezzata in ogni angolo del mondo grazie anche alle 120 registrazioni discografiche che lo vedono protagonista.

Negli ultimi anni Kremer, autentica leggenda del violino, ha quasi abbandonato i recital e le apparizioni solistiche a fianco delle grandi orchestre sinfoniche e predilige, invece, dedicarsi a serate cameristiche nelle quali – affiancato da giovani talenti delle terre baltiche – propone prevalentemente pagine di grandi autori dell'Est europeo.

Sarà così anche nel concerto di lunedì 9 dicembre al Teatro Comunale di Vicenza, sesto appuntamento della stagione della Società del Quartetto realizzata in collaborazione con la Fondazione del Teatro.

Le due “compagne di viaggio” di Kremer – dal 2009 lo seguono in queste incursioni nella musica da camera – sono la violoncellista Giedre Dirvanauskaite e la pianista Khatia Buniatishvili.

Dirvanauskaite, lituana di Kaunas, è stata allieva di Rostropovich ed ha poi approfondito il repertorio cameristico con Hatto Beyerle. Nel 1997 l'incontro di Kremer, fondamentale per la sua maturazione artistica, con il quale ha fondato la “Kremerata Baltica”, della quale da allora è primo violoncello stabile.

Khatia Buniatishvili, ventiseienne musicista georgiana, è una delle stelle nascenti del pianismo mondiale. Nominata “New Generation Artist” dalla BBC e “rising star” dal Musikverein e Konzerthaus di Vienna, la giovane pianista ha esordito quando aveva solo 6 anni, a fianco dell'Orchestra da Camera di Tbilisi.

Lunedì sera al Comunale di Vicenza il Trio guidato da Gidon Kremer propone le due Elegie di Rachmaninov ed il Trio op. 24 del compositore polacco, naturalizzato russo, Mieczyslaw

Weinberg. Compositore ancora poco conosciuto (è scomparso appena una quindicina d'anni fa), Weinberg fu legato per molti anni da un sodalizio umano ed artistico con Šostakovič, che influenzò non poco la sua vena creativa. Autore molto prolifico, Weinberg ha composto oltre 20 sinfonie, 17 quartetti, 7 opere e molti pezzi per vari strumenti.

Il primo ed il secondo Trio Elegiaco appartengono ai lavori usciti dalla felice penna “giovanile” di Rachmaninov, che nello stesso periodo (siamo fra il 1892 ed il 1894) componeva anche il celeberrimo Preludio in do diesis minore. In entrambi i brani, che lunedì sera saranno eseguiti in apertura e chiusura di concerto, l'autore riesce magistralmente nell'intento di dare risalto alla specifica personalità degli strumenti in un gioco di sapiente equilibrio fra le parti.

Il concerto inizia alle 20,45. Un certo numero di biglietti è ancora disponibile presso il botteghino del Teatro Comunale, la sede della Società del Quartetto, le filiali della Banca Popolare di Vicenza e online ([www.tevi.it](http://www.tevi.it)).